

→ **La più grave catastrofe** umanitaria del mondo. I più a rischio sono i bambini. Appello Unicef
→ **Un Paese devastato** dalla guerra civile e paralizzato da un'agricoltura sottosviluppata

Onu: «In Somalia è carestia» Senza cibo milioni di persone

L'INTERVENTO *Lapo Pistelli**

NON RESTARE SORDI

La notizia da molti giorni apriva i notiziari televisivi di lingua inglese ma non riusciva a bucare lo schermo di indifferenza della nostra informazione. Poi, domenica scorsa, Benedetto XVI ha lanciato durante l'Angelus un appello commosso alla comunità internazionale accendendo i riflettori sulla tragedia che in Africa Orientale sta colpendo 11 milioni di persone.

La siccità è una piaga antica, che purtroppo torna a riproporsi oggi nella forma più grave degli ultimi 60 anni colpendo direttamente alcuni Paesi del Corno d'Africa ma destabilizzando indirettamente altri, cioè quelli che ospitano i profughi in fuga. La città di Mogadiscio non è più in grado di accogliere nuovi rifugiati e l'ospedale ha esaurito le scorte di medicinali; in altre aree, Al Shabaab ha autorizzato le agenzie internazionali a rientrare nel territorio sotto il proprio controllo per rispondere ad una crisi che li trova disarmati.

Nel campo di Dadaab, in Kenya – già dichiarato pieno nel 2008 – si affollano oggi circa 400.000 persone ma ogni giorno giungono dalla Somalia e dall'Etiopia migliaia di nuovi profughi, esausti. Il campo registra un costante peggioramento dei tassi di malnutrizione e di mortalità.

Per queste ragioni, le Nazioni Unite hanno segnalato che la crisi alimentare – se non vi saranno interventi più decisi – potrebbe esplodere nelle prossime settimane in una vera e propria carestia. Purtroppo finora la comunità internazionale ha reso

disponibili solamente 850 milioni di dollari a fronte di esigenze stimate in 1.8 miliardi. L'Italia sembra non rispondere adeguatamente a questo appello. Ma l'emergenza proseguirà poiché anche nel caso di una buona stagione delle piogge l'ottobre prossimo, i raccolti non sarebbero ovviamente disponibili prima del 2012.

Noi siamo consapevoli che il nostro Paese attraversa un momento difficile, che la manovra economica batte sui soliti, che in queste circostanze si attenua la predisposizione alla solidarietà internazionale; tuttavia sappiamo che il Partito Democratico è una grande forza popolare, che gli ideali di giustizia e di umanità sono radicati nei suoi militanti. Perciò la tragedia della siccità in Africa Orientale sarà la prima occasione in cui il PD e Agire metteranno alla prova il protocollo d'intesa appena firmato e che verrà presentato assieme a Bersani la settimana prossima.

In un'altra epoca sarebbe stato possibile perdonarsi di non aver saputo cosa accadeva in altra parte del mondo. Oggi non è più così. Un astronauta arabo di ritorno da una missione dello Shuttle commentò "Il primo e il secondo giorno puntavamo lo sguardo verso i nostri paesi. Il terzo e il quarto giorno cercavamo i nostri continenti. Il quinto giorno acquistammo la consapevolezza che la Terra è un tutto unico." L'Africa Orientale ci chiama oggi ed è parte di quel tutto.

**responsabile Esteri e Affari Internazionali PD*

La più grave catastrofe umanitaria del mondo. È quella in atto nel Corno d'Africa, con l'epicentro in due regioni del sud della Somalia. È la «carestia dei bambini», sottolinea l'Unicef. Il 25 a Roma vertice della Fao.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
ROMA

Nel Corno d'Africa siamo di fronte alla «più grave catastrofe umanitaria del mondo». A lanciare l'allarme è Antonio Guterres, l'Alto commissario Onu per i rifugiati (Unhcr). Dopo diciannove anni torna la carestia in Somalia. La dichiarazione ufficiale arriva dalle Nazioni Unite che parlano di 3,7 milioni di persone - metà della popolazione somala - in crisi, 2,8 milioni delle quali si trovano nelle due regioni del Bakool meridionale e della bassa Shabelle. Secondo l'ufficio Onu per il Coordinamento degli aiuti umanitari per la Somalia i tassi di malnutrizione sono tra i più alti al mondo con picchi del 50 per cento in alcune zone del Paese. A Bakool e Shabelle la malnutrizione acuta colpisce oltre il 30% della popolazione e più di 6 bambini ogni 10mila muoiono ogni giorno.

OLTRE L'EMERGENZA

Valori che eccedono addirittura la soglia che definisce una carestia: tassi di malnutrizione infantile superiori al 30%, due adulti o quattro bambini ogni 10mila morti di fame al giorno e un accesso giornaliero al cibo inferiore alle 2100 kilocalorie. «Se non interveniamo ora la carestia rischia di diffondersi nelle otto regioni della Somalia meridionale nel giro di due mesi a causa degli scarsi raccolti e dello scoppio di epidemie», avverte il coordinatore umanitario dell'Onu Mark Bowden. La situazione somala è peggiorata anche dalla circostanza che le regioni colpite attualmente dalla carestia sono controllate da gruppi armati di islamici, gli affiliati di Al Shabab e Al Qaeda, che hanno bandito nel 2009 ogni aiuto proveniente da Paesi stranieri. Solo recentemente il ve-



Emergenza Come aiutare Raccolta fondi di Agire

Il Consorzio AGIRE - Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze, che unisce ActionAid, AMREF, AVSI, CESVI, CISP, COOPI, INTERSOS, Save the Children, VIS, promuove una raccolta di fondi con la collaborazione anche del Pd.